



Comune di  
**CAMPOLI DEL MONTE TABURNO**  
Provincia di Benevento

FASE:

## PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

art. 23, comma 7 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016 - artt. 24 e 33 del D.P.R. 207/2010

OGGETTO:

**INTERVENTI DI "RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO  
MEDIANTE RIMOZIONE DEL MATERIALE ALLUVIONALE;  
RIPRISTINO DEI TRATTI SPONDALI DESTABILIZZATI PER  
SCONGIURARE L'ALLAGAMENTO DELLA SEDE STRADALE"**

CODICE ELABORATO:

**A.03**

NOME ELABORATO:

Relazione sulla gestione delle materie  
(ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. i del D.P.R. n. 207/2010)

SCALA : -

DATA : febbraio 2022

**PROGETTAZIONE**

Ing. Antonio FALLUTO



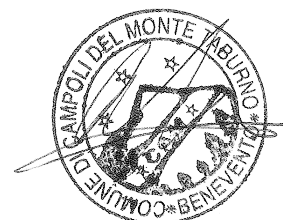
**IL RESPONSABILE UNICO  
DEL PROCEDIMENTO**

Ing. Giuseppe CAPORASO



**IL SINDACO**

Dott. Tommaso Nicola Grasso



# RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. i del D.P.R. n. 207/2010

## 1. Premessa

La presente Relazione sulla gestione delle materie costituisce parte integrante del Progetto Definitivo-Esecutivo *INTERVENTI DI "RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO MEDIANTE RIMOZIONE DEL MATERIALE ALLUVIONALE; RIPRISTINO DEI TRATTI SPONDALI DESTABILIZZATI PER SCONGIURARE L'ALLAGAMENTO DELLA SEDE STRADALE"* attuato dal Comune di Campoli del M.T. (BN).

Il documento è previsto dall'art. 26, comma 1, lettera i) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"* in vigore fino all'emanazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti che definisce i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali previsto dal Nuovo Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Il documento individua:

- i volumi di materiali da scavo prodotti in cantiere e le modalità di gestione degli stessi;
- i fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava;
- la produzione di rifiuti (materiali da demolizione e asfalti) da conferire a discarica autorizzata.

## 2. Bilancio delle materie

### 2.1 Produzione di materie

Nell'ambito del progetto è prevista la produzione di un quantitativo pari a circa 4.061.67 m<sup>3</sup> di **materiale da scavo**, derivante dalle seguenti lavorazioni:

#### 01. TERRE E ROCCE DA SCAVO, derivante dalle seguenti lavorazioni:

- 500,00 m<sup>3</sup>, derivanti dallo scavo di pulizia e scotico;
- 2.906,47 m<sup>3</sup>, derivanti dalle operazioni di riprofilatura delle sponde e ripristino della sezione idraulica;
- 625,20 m<sup>3</sup>, derivanti dagli scavi per la realizzazione delle gabbionate e delle scogliere;
- 60,00 m<sup>3</sup>, derivanti dal disfacimento delle vecchie gabbionate;

Il materiale da scavo prodotto nell'ambito del cantiere verrà trattato come sottoprodotto e destinato al riutilizzo nell'ambito dello stesso cantiere.

La normativa di settore che regola il riutilizzo del materiale da scavo come sottoprodotto è il D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, ultime, in ordine cronologico, la L. 27 dicembre 2017 n. 205 e la L. 20 novembre 2017 n. 167. In particolare, rimangono invariate le indicazioni di cui all'art. 184-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relative alla gestione dei materiali da scavo prodotti nell'ambito della realizzazione di opere non soggette a valutazione d'impatto ambientale (VIA) o ad autorizzazione integrata ambientale (AIA).

L'art. 184-bis, comma 1 sancisce l'esclusione dei materiali da scavo dall'ambito di applicazione delle norme in materia di rifiuti e la possibilità del loro riutilizzo come sottoprodotto, a patto che siano rispettate le seguenti condizioni:

*"[...] a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;*

*b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;*

*c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;*

*d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana".*

Con specifico riferimento all'utilizzo del materiale da scavo all'interno del cantiere di produzione, interviene inoltre l'art. 185, comma 1, lettera c. del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che stabilisce

**l'esclusione dall'ambito di applicazione delle norme in materia di rifiuti** del *“suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato”*.

Lo scotico, costituito da terreno vegetale e rocce, verrà accatastato in deposito temporaneo al margine dei rilevati arginali oggetto d'intervento, avendo cura di preservarne le caratteristiche pedologiche, per il successivo riutilizzo in fase di realizzazione delle opere d'arti e di ripristino del paramento arginale da sottoporre successivamente ad idrosemina.

**Nel caso specifico, le quantità di materiale da scavo risultano superiori ai quantitativi necessari per rinterri e riempimenti, pertanto, le quantità eccedenti che non possono essere riutilizzate in cantiere, corrispondenti a circa 90 mc, saranno conferiti ad impianto di recupero/discardica autorizzata.**

Oltre al materiale da scavo, si prevede la produzione dei seguenti quantitativi di materiali da demolizione:

**02. Demolizione pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso**, circa 42,63 m<sup>3</sup>. I quali, verranno gestiti come rifiuti e conferiti in discardica autorizzata.

## **2.2 Fabbisogni di materie**

Per la realizzazione delle opere in progetto, in particolare per le attività di rialzo e di ringrosso arginale verrà interamente soddisfatto attraverso l'utilizzo del materiale da scavo derivante dalle attività di scavo indicate al precedente paragrafo 2.1. La parte eccedente verrà reimpiegata per colmataura di bassure/erosioni localizzate ed una restante piccola parte, non essendo essere riutilizzate in cantiere sarà inviate ad impianto di recupero/discardica autorizzata.

È inoltre previsto il fabbisogno dei seguenti materiali che verranno approvvigionati da cava o da centri di produzione: sabbia, ghiaia e stabilizzato, massi, calcestruzzo, asfalti.

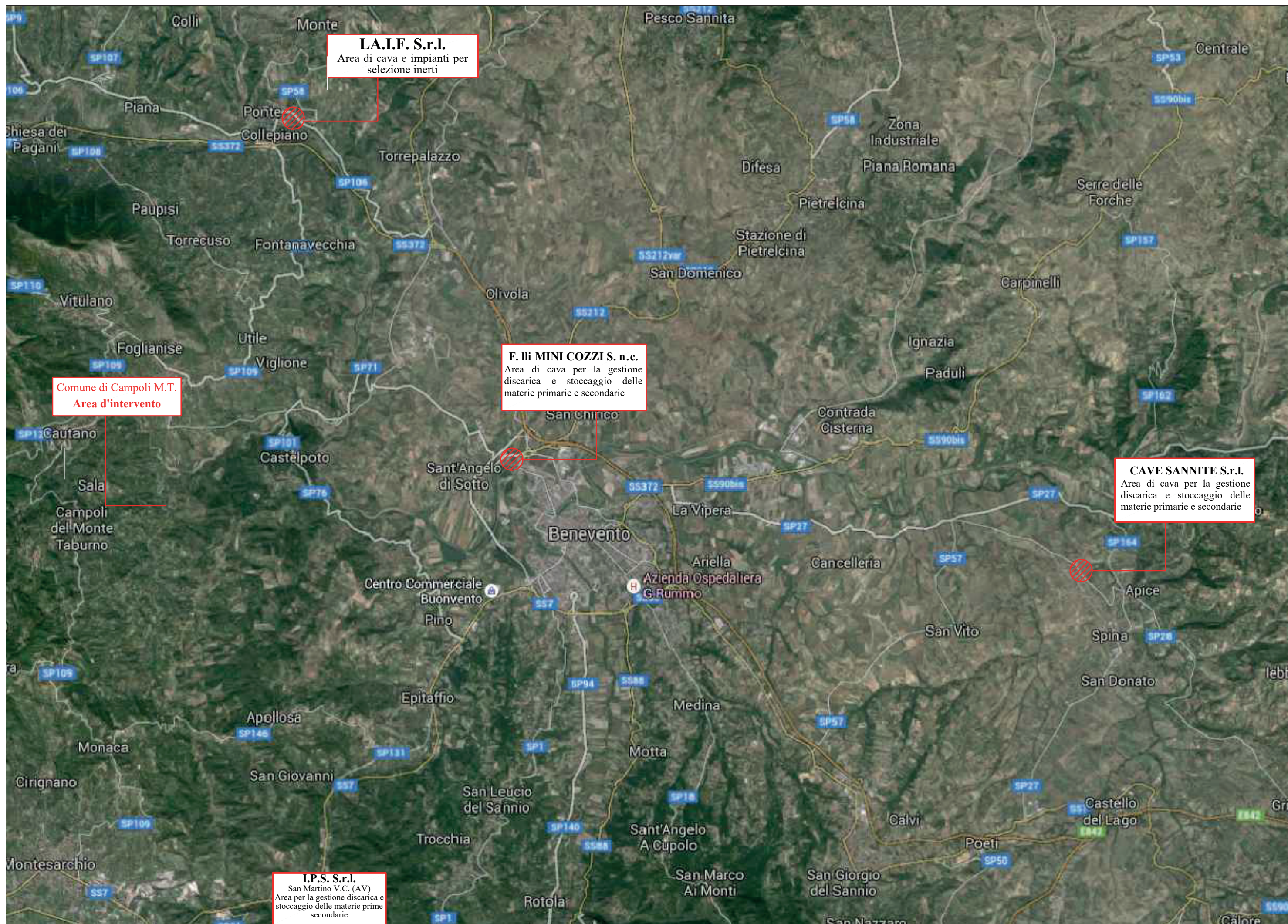
| <b>Materiale</b>             | <b>Fabbisogno</b> | <b>Provenienza</b>   |
|------------------------------|-------------------|----------------------|
| Ciottoli e pietrame          | 508,25 mc         | Cava                 |
| Calcestruzzo                 | 9,60 mc           | Centro di produzione |
| Misto granulare stabilizzato | 20,00 mc          | Cava                 |
| Conglomerato bituminoso      | 75,00 mc          | Centro di produzione |

### **3. Conclusioni**

Riguardo l'indicazione della destinazione dei materiali, si precisa che i lavori di cui al presente progetto saranno appaltati tramite procedura di gara pubblica e che, pertanto, una qualsiasi indicazione relativa a fornitori e, come nel caso di specie, a impianti di smaltimento rifiuti e/o cave di prestito, potrebbe risultare lesiva dei principi di libera concorrenza e pertanto illegittima. Volendo, ad ogni modo, fornire indicazioni sulle possibilità di conferimento e/o o approvvigionamento dei materiali da utilizzare in cantiere, è stata eseguita un'indagine effettuata con l'intento di contenere al massimo i tempi di trasporto, privilegiando, pertanto siti posti a minor distanza dall'area d'intervento. L'indagine sulle disponibilità offerte dal territorio ha permesso di evidenziare una serie di siti dotati di autorizzazione al trattamento e/o allo stoccaggio finale dei rifiuti in oggetto, si allega planimetria su cui ne sono stati elencati in modo indicativo alcuni, tra i quali poter scegliere il sito da utilizzare.

Si precisa, infine, che le valutazioni riportate nella presente relazione potrebbero avere carattere unicamente previsionale e che le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione saranno comunicate in fase di esecuzione dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.





**LA.I.F. S.r.l.**

Area di cava e impianti per  
selezione inerti

Comune di Campoli M.T.  
Area d'intervento

**F.lli MINI COZZI S. n.c.**

Area di cava per la gestione  
discarica e stoccaggio delle  
materie primarie e secondarie

**CAVE SANNITE S.r.l.**

Area di cava per la gestione  
discarica e stoccaggio delle  
materie primarie e secondarie

**I.P.S. S.r.l.**

San Martino V.C. (AV)  
Area per la gestione discarica e  
stoccaggio delle materie prime  
secondarie